Il giovane Young, nato nel 1682, al pari di Swift fe' molti progressi negli studii classici. Non reca onore all'università di Oxford che i dotti del tempo non vollero ammettere Young al titolo di camerata (*fellow*). Ei riuscì meglio nello studio del diritto; la qual cosa reca meraviglia, allorchè si riflette alla malinconica e romanzesca indole del suo spirito. È fama che Pope dasse il seguente giudizio di Young, quando era ancor giovanissimo: « Egli è un genio sublime che manca di senso comune »; e tale sentenza esagerata contiene tuttavolta alcun che di vero.

Credesi che Young ottenesse una pensione dalla regina Anna, e che tal favore gli valse un motto pungente di Swift nella sua *Rapsodia*. « Questa corte, dice il decano, dalla quale Gay fu bandito con disgrazia, ove Pope non ha mai lasciato veder la sua faccia, ed ove Y (*Young*) dee torturare la sua mente per piaggiare una gente meschina, o perdere la sua pensione. » Young, sprezzando gli epigrammi, pubblicò di seguito poemi, tragedie e pomposi panegirici. Nel 1719 il suo spirito serio e grave cominciò a manifestarsi in un poema molto mediocre, intitolato: *Paraphrase of a*